Anno 37.° - N. 305

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 3 novembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta.

I risultati dei ballottaggi

La vittoria dei liberali a Roma

ROMA, 2. — In città vi è molta animazione per la lotta che si svolge nel primo e nel 4 collegio. Alle 8 è incominciata regolarmente la costituzione dei seggi in molte sezioni già si vota. Sui muri della città sono stati affissi moltissimi manifesti umoristici.

ROMA, 2, (ore 19). — Grande è stata stamane l'affluenza degli elettori alle sezioni del primo e del quarto collegio. Fino dalle prime ore del mattino numerosi automobli e vetture a disposizione del comitato elettorale hanno attraversato la città recando alle urne gli elettori dei rispettivi partiti. Tutte le sezioni sono all'estremo sorvegliate da distaccamenti di truppa di carabinieri e agenti.

Alle 8 le operazioni preliminari sono incominciate regolarmente in tutte le sezioni e alle ore 10 circa è cominciato la votazione. Nelle vie e nelle piazze prossime alle sezioni, dianzi agli elettori e ai curiosi raccolti hanno parlato numerosi oratori. Alla propaganda in favore dei varii candidati prendono parte numerose signore con coccarde e distintivi e che distribuiscono schede e manifesti. Nella mattinata non si è segnalato alcun incidente. La sezione romana dissidente del partito repubblicano riunitasi stamane ha deliberato di appoggiare la candidatura Caetani.

ROMA, 2. — Risultato definitivo del primo collegio. Votanti 8220: Federzoni liberale naz. 4321, Campanozzi socialista 3872. Nulli 29. Eletto Federzoni.

ROMA, 2. — Collegio quarto. Votanti 8482. Medici 4480, Caetani 3951. Nulli 52. Eletto Medici liberale, nazionalista.

I risultati di Milano

MILANO, 2. — Primo collegio. Risultato definitivo: Iscritti 11801, votanti 7587: Giuseppe De Capitani 3976, Eugenio Chiesa 3579. Eletto De Capitani.

MILANO, 2. — Secondo collegio. Risultato definitivo: iscritti 10672, votanti 6334: Della Porta moderato, deputato uscente 2910, Agnelli radicale 3415. Eletto Agnelli.

MILANO, 2. — Terzo collegio. Risultato definitivo. Iscritti 11796, votanti 5791. Maffioli socialista 2504; Manfredini radicale 2436. Eletto Maffioli.

MILANO, 2. — Quarto collegio. Risultato definitivo. Iscritti 12130, votanti 7084. Cornaggia, clericale, deputato uscente 3122, Gasparotto radicale 3951. Eletto Gasparotto.

NOVARA, 2. — Risultato di 28 su 35 sezioni: Gambarotta radicale 7064, Giuliotti socialista 5372. Mancano 7 sezioni che non possono modificare il risultato.

COMO, 2. — Risultato definitivo. Carcano ex-ministro 7587, Nonda socialista 7271.

NUORO, 2. — Risultato di 20 sezioni su 30. Votanti 5685. Are 2645, Doro 3005.

GROSSETTO, 2. — Risultato di 23 sezioni su 46. Arturo Pallini 2956, Merlani 3473.

RIMINI, 2. — Risultato di 22 sezioni su 37. Iscritti 13334 votanti 8289 Facchinetti 4181, Valmaggi 4021.

TERAMO, 2. — Collegio di Atri. Risultato di 16 sezioni su 26. Felice Barnabei 3716, Giuseppe Romualdi 2566.

ALBANO, 2. — Risultato di 21 sezioni su 30. Valenzani 5128, Vesci 5411.

GENOVA, 2. — Terzo collegio. Risultato definitivo. Iscritti 19689 votanti 10577. Rizzolatti liberale, 5314. Carcassi radicale 5245, nulli 18.

VOLTRI, 2. — Risultato di 29 su 39 sezioni. Tassara liberale 6812, Lerda socialista 6863.

GENOVA, 2. — Risultato di 44 sezioni su 48: Canepa 9106, Rembado 8248.

CORTEOLONA, 2. — Risultato di 21 sezioni su 39. Quirici liberale 3058 Cappa repubblicano 3133.

Belluno 2. — Risultato di 19 sezioni su 38. Luigi Pagani-Cesa 2377, Ernesto Pietriboni 2508. nulle, contestate 47.

SULMONA, 2. — Collegio di Popoli. Risultato di 17 sezioni su 29. Camerini Vincenzo liberale 2699, Sagaria Camillo radicale 2948.

LUCCA, 2. — Risultato di 14 sezioni su 24: Buonini Icilio 3125, Orsini Gustavo 2528.

PIEVE DI CADORE, 2. — Risultato di 18 sezioni su 35. Attilio Loero 1935, Luigi Pertile 1340.

NAPOLI, 2. — Collegio sesto. Risultato di 13 sezioni su 16. Chianese liberale 2003, Labriola Arturo 2411.

FROSINONE, 2. — Collegio di Ceccano, Risultato di 18 sezioni su 31. Piccirilli 3660 liberale, Gregoracci radicale 2576.

SIENA, 2. — Risultato di 26 sezioni su 36. Nofri socialista 7274, Bracchi liberale 3555.

LIVORNO, 2. — Primo collegio. Risultato definitivo. Cassuto liberale 4846, Del Duomo socialista 4031. Eletto Cassuto.

FIRENZE, 2. — Collegio primo. Risultato definitivo. Caroti socialista 9148, Ciotti liberale 8119.

MATERA, 2. — Risultato di 16 sezioni su 24. De Ruggeri Nicola radicale 4425, Guida liberale 1077.

IVREA, 2. — Risultato di 28 sezioni su 48. Saudino Giacomo radicale 3396, Pinchia Emilio anti-libico 2721.

FOGGIA, 2. — Risultato di 15 sezioni su 25: Pietro Castellino 3229, Ettore Valentini 3063.

LIVORNO, 2. — Collegio secondo. Risultato complessivo. Orlando liberale 4819, Modigliani socialista 4142.

BOLOGNA, 2. — Collegio primo. Risultato di 19 sezioni su 35: Vacchelli liberale 3990, Treves socialista 4523.

RIMINI, 2. — Risultato di 30 sezioni su 37. Facchinetti liberale, 6158 Valmaggi socialista 4954.

MISTRETTA, 2. — Di Giorgio 5199, Passarello 18.

AOSTA, 2. — Collegio di Verros. Risultato di 22 sezioni su 40. Perron 2309, Charrey 2601.

SIENA, 2. — Collegio di Montalcino. Risultato di 13 sezioni su 26. Pilacci 2546, Bernardini 3102.

MODENA, 2. — Secondo collegio. Di Carpi. Risultato di 24 sezioni su 33. Giovanni Bertesi liberale 4737; Confucio Basaglia socialista 5417.

VERONA, 2. — Collegio di Legnago. Risultato di 22 sezioni su 31. Maraini Emilio liberale 4644, Baglioni socialista 4715.

NOVARA, 2. — Collegio di Oleggio. Risultato di 30 sezioni. Varzi liberale 4574, Sarfatti socialisti 5128.

MASSA, 2. — Collegio di Massa Carrara. Risultato di 29 sezioni su 36: Betti Francesco socialista 5926, Chiesa Eugenio repubblicano 5601.

BARLETTA, 2. — Collegio di Andria, Risultato di 18 sezioni su 30. Cecis liberale 4676, Barbato socialista 2692.

LUGO, 2. — Risultato di 17 sezioni su 31. Tullio Masi liberale 3981, Umberto Brunelli socialista 3117, nulle 77.

BARI, 2 — Risultato di 13 sezioni su 25. Lombo radicale 2775, Daniele Petrera liberale 1884, nulle 22.

TORINO. 2. — Collegio di Caluso. Risultato di 27 sezioni su 37. Compas 5241, Facelli 2376, nulli 118.

PAVIA, 2. — Collegio di Sannazzaro dei Burgundi. Risultato di 20 sezioni su 38. Abbove 3457, Cabrini 3906.

TORTONA, 2. — Risultato di 25 sezioni su 49. Bertarelli Pietro liberale 3738, Bidone Roberto 3024.

GENOVA, 2. — Collegio Primo. Risultato di 47 sezioni su 48: Canepa socialista 9445, Rembado liberale 8891.

VERONA, 2. — Collegio di Isola della Scala. Risultato di 18 sezioni su 27 iscritti. Piccinato socialista 4373 Coris clericale 3877.

PIACENZA, 2. — Collegio di Castel San Giovanni. Risultato di 17 sezioni su 33. Mazzoni socialista 4069, Piatti liberale 3126, nulli 14.

LIVORNO, 2. — Secondo collegio. Risultato definitivo. Orlando Salvatore liberale 4856, Modigliani Giuseppe socialista 4137, nulle contestate 9.

VICENZA, 2. — Collegio di Marostica. Risultatodefinitivo. Negri de Salvi moderato 5509, Bonacossa 73.

CASAL MAGGIORE, 2. — risultato di 19 sezioni su 33. Pistoio Francesco 4250, Groppali Alessandro 3477.

TREVISO, 2. — Collegio di Conegliano. Risultato di 20 sezioni su 33. Edoardo Ottavi 3969 Gino Rava 3050.

BOLOGNA, 2. — Collegio di Budrio. Risultato di 10 sezioni su 33. Modigliani socialista ufficiale 919, Podrecca socialista riformista 171.

IGLESIAS, 2. — Risultato di 19 sezioni su 36. Giuseppe Sanna Randaccio 2454, Giuseppe Cavallera 3730

BOLOGNA, 2. — Terzo Collegio. Risultato di 14 sezioni su 37. Cavazza liberale 2121, Grossi socialista 2681.

NAPOLI, 2. — Collegio di Napoli Risultato di 9 sezioni su 18. Salvia Ernesto 1631, Adinolfi Roberto 1384.

MODICA, 2. — Collegio di Ragusa. Risultato di 21 sezioni su 31. Cartia liberale 4074, Campanozzi 2849.

CAMERINO, 2. — Risultato di 19 sezioni su 37. Fornari Gustavo liberale 3622, Cesare Sili liberale 2704. Schede nulle contestate 62.

Il numero degli elettori che si recarono alle urne dal 1860 al 1909

della domenica scorsa fu chiamato alle urne un grande numero triplicato di elettori, vi furono periodi in cui il potere legislativo uscì dal grembo di pochissimi elettori. Così coloro che elessero le sei Legislature che ressero i destini d'Italia dal 27 aprile 1848 al 21 gennaio 1860 furono in numero addirittura insignificante in confronto alle cifre dei nostri giorni. Nelle elezioni del 27 gennaio e 3 febbraio 1861 vi erano in tutto il Regno d'Italia 443 Collegi e 418,696 persone inscritte nelle liste elettorali, vale a dire l'1.92 per cento degli abitanti senza distinzione di sesso e di età. Quelli che si recaron alle urne si limitarono però a 239.583, cioè al 57.2 per cento degli iscritti.

Le elezioni si fecero a scrutinio uninominale a suffragio ristretto fino alla XIV Legislatura eletta il 16 e 23 maggio 1880. In quell'epoca gli elettori erano già saliti al 2.22 per cento ed ascendevano a 621.896. Dal 1882 al 1890 le elezioni si fecero a scrutinio di lista. I Collegi divennero 485 e gli elettori ascesero a 2.112.563. Dalla XVII Legislatura in poi le elezioni furono fatte a scrutinio uninominale a suffragio allargato. In quelle del 6 e del 13 novembre del 1892 gli elettori furono due milioni 934.415 rappresentanti il 9.57 per cento degli abitanti. La XIX Legislatura fu eletta il 26 maggio e 1.o giugno 1895; gli elettori iscritti erano due milioni 120.185, rappresentanti il 6.7 per cento della popolazione. La XX Legislatura fu eletta il 21 e 28 marzo 1897; gli elettori erano due milioni 120.909 iscritti. Nel secolo XX si fecero tre elezioni generali cioè quelle del 3 e 10 giugno 1900, del 6 e 13 novembre 1904 e dei 7 e 14 marzo 1909. Nella prima votarono un milione 310.480 elettori, ossia il 58.3 per cento, dei due milioni 248.509 iscritti; nella seconda ne votarono un milione 593.886, cioè il 62.8 per cento dei due milioni 908.327 iscritti, e nella terza un milione 903.327, cioè il 65.3 per cento dei due milioni 930.473 iscritti.

Nelle elezioni del 1909 erano stati eletti 123 deputati nuovi alla Camera 104 avevano fatto parte della Legislatura precedente; 69 avevano già due Legislature; 40 ne avevano tre; 36 quattro; 35, cinque, 23, sei, 19 sette, 11, otto ed 8 nove.

La nobile lettera d'un deputato liberale ai suoi elettori

BRINDISI, 2. — L'on. P. Chimienti ha diretto una lettera agli elettori del Collegio di Brindisi nella quale dice:

«La quasi concordia dell'Urna dà a noi tutti la forza di fare la nostra strada con la sicurezza dibattere quella che il popolo vuole — alla minoranza consiglia il dovere civile di inchinarsi reverente alla volontà del popolo che il vostro eletto rappresenta.

«La minoranza torni allo svolgimento ed alla propaganda pacifica dei suoi ideali: noi all'azione operosa e feconda della dura ed aspra opera che giorno per giorno, reclama ed impone la Politica della Patria.

«Non più debolezze nel proclamare la nostra bella fede politica baciata in modo così solenne dalla vittoria, non più accordi ibridi cui manchi il consenso intimo sulle alte necessità nazionali della Patria; non più nel nostro collegio!

«Ognuno sia al suo posto, con lealtà, con coraggio civile, con confessata consapevolezza dei principii che ci dividono dalla minoranza degli avversari, con la onesta coscienza dei mezzi che occorrono per iltrionfo di quei principii.

«Tra questi mezzi — voi lo sapete — principalissimo quello della forza che viene dalle organizzazioni economiche e politiche nostre, esistenti e da fondare.

«E ricordate, elettori della classe che possiede la ricchezza, che i lavoratori di ogni categoria furono con noi pieni di fede, calma ma sincera, nell'opera vostra e mia.

«Lavoriamo tutti, Voi ed io, per essi con lealtà di cuore e con mente spoglia da pregiudizii e preconcetti invecchiati.

«E difendiamoli, i nostri lavoratori, apertamente e senza prudenze interessate, dalle insidie, dalle minaccie, dalle prepotenze di tutti.

«Con dolore di uomo politico e di studioso, ho dovuto constatare che qui tra noi sono rinate abitudini e tendenze medioevali nella vita delle organizzazioni operaie.

«Ciò non è tollerabile, ciò offende la democrazia di cui noi ci sentiamo figli devoti e leali.

«Le organizzazioni dei lavoratori, non sono, non possono, non debbono essere punti per le loro opinioni politiche o confessionali. Comunque, è disumano, è contro la legge e la morale sospendere per qualunque tempo un operaio dal lavoro e dagli utili che vengono alla sua associazione, per lo appunto, dal lavoro degli associati. Quegli utili sono il frutto sudato al lavoro umano, ed ai lavoratori deve essere dato, tutto.

«E' altresì contro la legge e la morale minacciare, intimidire con la forza di una organizzazione lavoratrice una impresa industriale o commerciale, meno che mai per ragioni estranee alla lotta tra capitale e lavoro.

«Abbominevole è poi tentare tutto ciò per ragioni puramente elettorali

«Ciò deve essere denunziato dinanzi alla maestà del magistrato, dinanzi alla pubblica opinione d'Italia.

«Ogni operaio, ogni impresa vittime di questi tentativi criminosi devono diventare sacri per noi tutti. L'opera di difesa deve essere collettiva, aperta alla grande luce del sole, senza congiure segrete, senza artifizi, senza paure.

«Da solo, non si lotta nella vita della Democrazia moderna. Queste cose io vi dissi il giorno 12; queste cose vi ripeto oggi che undicimila e più voti hanno posto alla mia parola il suggello sacro del consenso della pubblica opinione.

«Torno, dunque, più forte ed agguerrito di prima alla mia faticosa giornata di lavoro, per Voi, per le vostre adorate famiglie, per il collegio di Brindisi, per la nostra gloriosa e potente Italia, orgoglioso e fiero di potere lanciare in mezzo a voi, col mio fraterno e memore salute, un grido che undicimila elettori raccoglieranno: *W il Re, W la Patria!*»

L'arduo compito del generale Ameglio

ROMA, 2. — Oggi parte da Napoli per la Cirenaica il generale Ameglio. Egli sarà accompagnato dal colonnello Di Gennaro, suo capo di stato maggiore; dal capitano Vairo, suo segretario particolare, e dal tenente Spontillo, ufficiale d'ordinanza.

Le conferenze tra il generale Ameglio e il Ministero sono state parecchie, come dimostra la lunga permanenza a Roma del generale. E' fermo sempre il concetto nelle sfere militari che l'opera del generale Ameglio in Cirenaica dovrà essere attivissima. Non vi saranno forse grandi fatti d'arme, ma dovremo attenderci una azione politica non facile del generale Ameglio. Le popolazioni cirenaiche, da quanto fu dato sapere, hanno vedute differenti circa la nostra occupazione, vedute che sono effetto delle influenze delle varie sètte religiose.

Al generale Ameglio spetterà conseguentemente di ridurre ai nostri fini queste popolazioni variamente preparate alla civiltà. Egli dovrà ora adoperare la parola ora i fatti. Più di queste vaghe notizie non ho potuto sapere sulla missione del generale Ameglio, ma esse sono sufficienti per dimostrare che una impresa ancora lunga e non facile spetta all'Italia in Libia.

Il ministro Credaro prepara un progetto per gli alunni deboli, tardivi e deficienti

ROMA, 2. — La Rivista *I Diritti della Scuola* pubblica:

«Da tempo il ministro Credaro ha in animo di adottare speciali provvidenze per l'istruzione e l'educazione degli alunni deboli, tardivi e deficienti.

«Ha voluto attendere che la legge 4 giugno 1911 entrasse nel piano della sua attuazione per colorire quest'altra sua idea. Intanto ha raccolto informazioni sul numero di tali fanciulli che sono nelle scuole elementari e sui metodi seguiti per istruirli e per educarli. — Ha anche raccolto notizie e studi intorno ai metodi seguiti in altri paesi.

«E' sua intenzione di presentare un disegno di legge che regoli questa materia e si occupi anche dell'istruzione e dell'educazione dei ciechi e dei sordomuti».

La questione dei confini dell'Albania
Il passo risolutivo austro-italiano presso il governo ellenico
L'indignazione dei turchi ateniesi

ATENE, 2. — L'Italia e l'Austria, Ungheria hanno presentato ieri una nota collettiva al governo di Atene nel quale deplorano che il lavoro della commissione internazionale per la delimitazione delle frontiere meridionali dell'Epiro venga ostacolato in seguito all'atteggiamento preso dalla popolazione dei paesi contestati, istigata dai greci. I due governi danno istruzioni ai loro rappresentanti alla commissione internazionale, di considerare come albanesi tutti i villaggi nei quali sarà loro impedito per l'una o per l'altra ragione di fare gli accertamenti. Le due potenze insisteranno nella decisione presa dalla conferenza di Londra riguardo al tempo e alla durata dei lavori della commissione.

La nota collettiva dell'Italia e dell'Austria-Ungheria ha provocato nei circoli politici una viva indignazione nel vedere che esse si attribuiscono mandati che le potenze si riservarono

LONDRA, 2. — Si ha da Vienna che le proposte fatte dal governo austro-ungarico al governo italiano e da questo accettate per un passo comune già eseguito relativo ai confini meridionali dell'Albania vengono giudicate equamente nei circoli politici esteri. A Vienna generalmente si pensa che, se le popolazioni delle regioni contrastate fossero greche non avrebbero impedito e non impedirebbero alla commissione internazionale di accertarsene. Si ritiene pure a Vienna che da oggi alla fine del mese la commissione potrebbe procedere alacramente e senza disturbi da parte dei greci aver terminato i suoi lavori.

Se anche poi fosse necessaria una breve proroga oltre il 30 novembre a Vienna si crede che questa non dovrebbe in nessun caso aver per conseguenza la proroga del termine del 31 dicembre fissata dalla riunione degli ambasciatori a Londra per l'evacuazione delle truppe greche, il quale termine in ogni ipotesi è sufficientissimo. Il governo e l'opinione pubblica sono convinti che la questione dei confini meridionali dell'Albania tocca interessi vitali dell'Austria e dell'Italia e che essendo l'Adriatico l'unico mare dell'Austria è l'unico suo accesso ai mari mondiali ed uno dei due mari dell'Italia, le due potenze alleate debbono esigere assolutamente che le due sponde dello stretto di Corfù non appartengono alla stessa potenza e che la costa albanese di essa abbia un hinterland strategico sufficiente per la sua sicurezza. (*Stefani*).

ATENE, 2. — L'opinione pubblica si mostra molto malcontenta del passo fatto dall'Italia e dall'Austria-Ungheria presso il governo greco, sebbene questo non abbia affatto carattere comminatorio. Nei circoli competenti si crede tuttavia che questo passo non è di natura tale da modificare la situazione, avendo la stampa abbandonato in consigli di moderazione alla popolazione dell'Epiro, trovandosi nell'impossibilità d'impedire quest'ultima di manifestare i suoi sentimenti nazionali. (*Stefani*).

I conflitti nei Balcani non accennano a finire
La pace turco-graca pende a un filo
Come parlano tra Belgrado e Sofia

PARIGI, 2. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: A proposito delle lunghe trattative impegnate ad Atene si afferma nei circoli ufficiali che esse sono entrate nell'ultima fase e vanno lentamente verso la rottura o verso un accordo definitivo.

Il granvisir ha fatto visita al nuovo ambasciatore di Inghilterra che preparerebbe un intervento delle potenze per impedire una eventuale rottura delle trattative. Le autorità provinciali prendono misure contro i sudditi greci. Il valy di Smirne ha espulso una quindicina di notabili che sono stati condannati ad una multa.

SOFIA, 2. — Le dichiarazioni del presidente del consiglio serbo Pasic hanno prodotto una cattiva impressione in tutti i circoli politici. I giornali le commentano come un nuovo tentativo di Pasic di snaturare la verità ciò che elimina ogni speranza di riconciliazione tra la Bulgaria e la Serbia.

Dieci anni di regime eccezionale nei paesi liberati dalla Serbia!
La liquidazione della moratoria

BELGRADO, 2. — (Scupstina). — Si discute sul progetto relativo alla liquidazione della moratoria. Timotyevitch relatore della minoranza espone che il progetto è assolutamente insufficiente e perciò il governo dovrebbe sottoporre alla Scupstina un nuovo progetto. Il ministro della giustizia e dell'agricoltura dimostra quanto sia necessario ed urgente che il Parlamento termina la discussione di questa legge per prevenire una nuova proroga della moratoria. La discussione è rinviata a lunedì.

Continuandosi poi la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, il ministro dell'interno ha dichiarato che il regime costituzionale non può essere istituito nei nuovi territori che dopo il completo ristabilimento della sicurezza delle persone e dei beni. Potrebbe essere quindi che il regime transitorio durasse circa 10 mesi.

Le accoglienze che i greci preparano alla squadra francese e inglese

ATENE, 2. — Si è formato un comitato di direttori dei giornali di Atene per preparare un ricevimento popolare alla squadra inglese che arriverà al Phalero il 28 novembre e a quella francese che arriverà il 3 dicembre. Grandi feste saranno fatte in questa occasione, poichè la popolazione greca desidera di mostrare la sua profonda riconoscenza alle due nazioni benefattrici. La squadra inglese resterà al Phalero 5 giorni. La squadra francese vi si tratterrà circa una settimana.

Il generale germanico incaricato della riorganizzazione dell'esercito turco

COSTANTINOPOLI, 2. — Un iradè pubblicato ieri, conferisce al generale tedesco incaricato di riorganizzare l'esercito turco piena autorità esecutiva e poteri molto superiori a quelli di cui godeva Von der Goltz. Il generale sarà aiutato al suo compito da tutto il personale necessario e da ufficiali tedeschi.

Il conflitto fra gli Stati Uniti e l'Europa per il Messico

MESSICO, 2. — Il giornale *El Pais* dice che il presidente degli Stati Uniti, Wilson, cerca di ottenere che alcuni governi europei approvino preventivamente il colpo di mano che egli vorrebbe tentare contro il Messico. Si dice che la Francia, l'Inghilterra e la Germania coopereranno all'impresa del presidente Wilson sia mediante un intervento, sia servendosi del generale dei ribelli. SCaranza per obbligare il presidente Huerta ad abbandonare il potere. Noi speriamo che le potenze le quali hanno riconosciuto Huerta come presidente, non presteranno agli Stati Uniti alcun soccorso, altrimenti esse agirebbero contrariamente agli usi e alle convenienze internazionali.

WASHINGTON, 2. — Il console degli Stati Uniti a Vera Cruz informa il suo governo che una cannoniera messicana ha sbarcato Daniele e Evaristo Madero fratelli dell'ex-presidente che sono stati rinchiusi nelle prigioni della città. Il console aveva precedentemente ricevuto istruzioni di vegliare sulla sorte dei due fratelli che si sapevano in viaggio provenienti da Tampico.

Guglielmo II alla vigilia di salire al trono
Ricordi ed indiscrezioni

BERLINO, 2. — La principessa Urusoff, di aristocratica famiglia russa, che nel 1888, anno in cui la Germania vide salire al trono tre imperatori ebbe strette relazioni colla corte berlinese, narra su una rivista i suoi ricordi su Guglielmo II quale principe ereditario. Questi ricordi incominciano dal giorno della sepoltura del vecchio imperatore Guglielmo primo.

«Il principe Guglielmo — narra la principessa — seguiva il carro funebre del nonno fiero, col capo ritto, nè sembrava che il dolore avesse turbato la sua anima. Egli aveva il passo d'un militare nel giorno di parata. Questo atteggiamento fu molto criticato, ma io seppi poi, che appena avuta notizia della morte del nonno, il principe Guglielmo si abbandonò su una sedia e pianse come un fanciullo.

All'imperatore Guglielmo I successe al trono Federico III, già ammalato e che doveva morire dopo tre mesi.

E la principessa continua i suoi ricordi narrando la diversità di carattere tra madre e figlio. L'imperatrice non voleva mai lasciare solo il principe col padre perchè temeva che la sua conversazione potesse agitare e turbare lo stato di salute dell'imperatore.

«Von der Goltz, il generale aiutante di Guglielmo I, continua la narratrice, mi disse come il principe Guglielmo giunse a S. Remo quando l'imperatore era oramai ammalato senza speranza e la madre non l'abbracciò neppure».

«La principessa ereditaria invece (l'attuale imperatrice) ha un carattere molto tranquillo e quando qualcuno se ne mostra meravigliato essa risponde semplicemente: A Guglielmo non piacciono le donne vivaci».

Nel suo libro di memoria, in data 25 aprile del 1888 la principessa ha scritto: «Noi abbiamo veduto or ora passare pel le vie di Berlino l'imperatrice accompagnata dalla regina Vittoria d'Inghilterra. Esse furono molto calorosamente salutate. Ma per comprendere la popolarità di cui gode il principe ereditario bisognerebbe vedere in che modo egli viene salutato. Il principe Guglielmo dà la impressione di un uomo che ha una missione da compiere. Pare rappresentare la disciplina, la giovinezza e la forza. Egli viene ogni giorno salutato dalla folla come egli ritornasse allora da una vittoria. I cappelli volano in aria, dalle finestre, dai balconi sventolano i fazzoletti».

Il 25 aprile la principessa prese queste annotazioni:

«Oggi ci siamo recati nell'atelier dello scultore Begas. Lo scultore è molto simpatico. Ci ha fatto vedere la «Fortuna dei Giganti» che deve essere collocata a Berlino.

Sopra questa fontana avvenne un interessante colloquio tra lo scultore ed il principe ereditario Guglielmo. Il Kronprinz voleva che la fontana fosse composta di granito e di bronzo. Begas rispose che ciò era impossibile. Il principe non volle credervi. Bagas tentò allora di dimostrargli che quanto egli sosteneva non era ammissibile ed il principe mormorò: «Come sono testardi questi artisti».

«Egli è un vero autocrate nella sua inflessibilità. Io mi ricordo le parole che egli mi disse il passato inverno: «Lo Czar di Russia è da invidiare per la sua forza. Deve essere bellissimo potere governare senza parlamenti, senza impedimenti, senza essere da ogni parte controllato».

La sorella della principessa e lo scultore Begas fecero poi la constatazione che mentre la forza di Bismarck, il cancelliere di ferro, appariva chiara dalla parte superiore del viso, nel principe Guglielmo la forza del suo carattere veniva rilevata dalla linea della bocca e del mento e per la forza del suo sguardo.

Guglielmo II leggerà forse oggi con molto interesse le memorie della sua amica di un giorno!

I Sovrani di Spagna a Vienna
La guerriglia nel Marocco

PARIGI, 2. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid che il viaggio a Vienna del Re e della Regina avverebbero verso il 15 novembre. Il consiglio dei ministri ha approvato il piano del generale Marina circa la penetrazione pacifica nel Marocco.

MADRID, 2. — Un caporale e 6 soldati che lavavano la biancheria al fiume di Beni Mesala sono stati assaliti da alcuni marocchini. Due uomini sono stati uccisi. Un distaccamento è partito immediatamente per inseguire gli aggressori.

Il monumento di Campbell Bannermann

STIRLING, 2. — (Scozia). — Il primo ministro Asquith ha inaugurato un monumento inalzato alla memoria di sir H. Campbell Bannermann.

Lo sciopero di Rio Tinto

HUELVA, 2. — Un gruppo di scioperanti di Rio Tinto hanno incendiato il posto di Alicia che è bruciato rapidamente ed è crollato.

Il ballottaggio di San Daniele

La splendida vittoria liberale

Ecco i risultati ufficiali del ballottaggio nel collegio di San Daniele, che furono accolti iersera a Udine con grande soddisfazione, non solo dai liberali, ma da quanti sono i cittadini d'ogni partito che vogliono la sincerità nelle lotte politiche e si ribellano contro le minaccie di intrusione e di soprafazione nella vita politica del Friuli:

	Votanti	Caporiacco	Luzzatto
1. San Daniele		218	173
2. San Daniele	1063	243	104
3. San Daniele		189	122
4. Colloredo di M.	452	413	38
5. Coseano	523	389	132
6. Dignano	452	228	215
7. Fagagna	366	328	31
8. Fagagna	416	314	98
9. Maiano	330	282	44
10 Maiano	331	299	30
11. Maiano	306	161	142
12 Moruzzo	402	327	75
13 Ragogna	402	225	177
14 Ragogna	322	231	91
15 Rive d'Arcano	520	288	222
16. San Odorico	326	202	122
17. San Vito di Fag.	376	273	100
18 Codroipo		179	150
19 Codroipo	1024	42	[illegible]
20 Codroipo		146	201
21 Bertiolo	315	163	152
22 Bertiolo	203	111	92
23. Camino di Cod.	388	260	121
24 Rivolto	533	349	184
26 Sedegliano	478		
		589	274
27 Sedegliano	396		
28 Talmassons		104	228
29 Talmassons	611	124	134
30 Varmo	369	127	241
31 Varmo	381	139	239
Totale N.		6943	4251

Caporiacco N. 6943
Luzzatto » 4251

differenza 2692

Il significato della votazione

La votazione di San Daniele-Codroipo è di quelle che onorano un collegio.

L'idea nazionale ed il principio di libertà hanno trionfato. Il nostro commento si limita a questa constatazione, perchè la pienezza del trionfo, fu tale da toglierci ogni amarezza verso i vinti di ieri. Noi dobbiamo anzi essere grati così al prof. Fabio Luzzatto, come all'illustre Fantoni di avere contribuito come meglio non avrebbero potuto, a rendere più bella, segnalata e completa la vittoria liberale.

Premesso questi doverosi ringraziamenti, ci congratuliamo vivamente con l'on. di Caporiacco valoroso e vittorioso alfiere della nostra vecchia bella ed amata bandiera.

La cronaca della giornata

Ci telefonano da San Daniele 2 (ore 13):

Un giro in automobile nel collegio ci ha permesso di raccogliere gli ultimi echi della lotta odierna.

Grande calma e grande sicurezza nel campo liberale.

Da parte luzzattiana il lavoro sembrava invece ancora intensissimo: i più noti galoppini correvano da paese a paese; diffondevano *Albe* a fasci; cercavano di avvicinare ed accaparrare elettori. Essi distribuivano anche una lettera dell'avv. Fantoni invitante i già suoi elettori all'astensione.

Ci dicono che questo stampato venisse ieri diffuso anche dal dott. Pettoello che battè anch'egli in auto il collegio.

Questa lettera che lascia supporre un accordo tra amici del *Corriere del Friuli* e i rappresentanti della candidatura luzzattiana suscitò sorpresa e disgusto.

Il contegno degli elettori già fantoniani appariva, nella mattinata, incerto.

Ma fino da mezzodì la vittoria liberale si era delineata e dell'esito nessuno più dubitava.

Ci scrivono da Fagagna 2 (ore 20):

Verso le ore cinque da una visita alle principali sezioni dei due Mandamenti ci viene la conferma che il candidato è già in grande maggioranza e che la splendida vittoria è ormai sicura.

Al momento in cui vi telefono la notizia della vittoria dell'on. Capporiacco si diffonde per il collegio e viene accolta dapertutto con grande grida di: Evviva Caporiacco! Evviva il nostro deputato!

Le dimostrazioni più vivaci e numerose avvengono nei due capoluoghi di San Daniele e di Codroipo.

All'on. Caporiacco fu fatta davanti al suo palazzo una imponente manifestazione di giubilo e di affetto, da parte di una grande folla di agricoltori dei comuni di Fagagna e Colloredo.

Egli è veramente il beneamato nostro rappresentante e qui, come a Maiano, come in tutte le città e borgate dè lcollegio gli si preparano le più entusiastiche accoglienze.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Società operaia - Scuola d'arte - Biblioteca popolare - Scuole elementari - La commemorazione dei defunti - Cinematografo - La beneficenza - Trasloco di rivendita

Ci scrivono 1 (rit.)

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia tenne seduta. Dopo importanti comunicazioni del presidente e deliberazioni varie, ammise tre soci nuovi.

*** Avvertesi che le iscrizioni alla scuola d'arte applicata all'industria, presso la Società Operaia, si chiudono col 4 corrente giorno in cui avranno principio le regolari lezioni.

*** Il 10 corrente verrà inaugurata dopo il suo riordinamento, la biblioteca popolare.

Verranno diramati inviti e sarà tenuto un breve discorso dal signor A. Rieppi, bibliotecario della medesima. Intanto è messo in vendita il catalogo della biblioteca a centesimi 25 la copia.

*** Si rammenta, per norma dei genitori, che l'apertura delle scuole nel Comune avrà luogo martedì 4 corrente.

*** Per disposizione ecclesiastica, la commemorazione dei defunti — essendo domani giorno festivo, anzi domenicale, venne rimessa a lunedì, 3 andante.

Oggi però, favorito da un tempo veramente splendido ebbe luogo uno straordinario concorso di pietosi alle tombe dei loro cari.

La Giunta Municipale con gentile pensiero, ha fatto posare sulle grande croce dell'ossario una corona coi nastri e dedica: La Giunta municipale ai cittadini defunti.

*** Domani, domenica, in teatro, avranno luogo rappresentazioni cinematografiche continuate dalle ore 16 alle 22.30. Il programma attraentissimo, comprenderà il capolavoro drammatico in tre atti: Più forte dell'odio pellicola di 1200 metri.

*** Nel mese di ottobre vennero distribuite e confezionate 3602 razioni di minestra da un litro; delle quali 710 interne, 97 a pagamento e 2892 gratuite.

*** Iwn seguito al fallimento Gregorutti la rivendita privative venne trasportata nei locali del signor Venturini Luigi, titolare della rivendita medesima.

Unione Commercianti

Ci scrivono 2 (n):

Domani sera — 3 corrente alle 17 — si riunirà il Consiglio della Unione Commercianti E. I. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Dimissioni del signor Bulfoni P. dalla carica di consigliere e di segretario onorario cassiere.
3. Convocazione dell'assemblea ordinaria.
4. Eventuali deliberazioni.

Da GEMONA

Il dì dei morti

Ci scrivono 2 (n):

Il tempo stesso, ieri sì bello e promettente, oggi è triste, triste. Una pioggia fine fine, quasi nebbia, vela e bagna le cose.

Ancor ieri principiò il pellegrinaggio pietoso dei fedeli al nostro sacro recinto. E fiori, tanti fiori, e ceri, e croci si portaron sulle zolle, sulle tombe dei poveri morti.

E' bello e commovente sempre il culto dei morti.

Oggi poi, tutti si può dire, malgrado l'umidità perniciosa, furono a visitare il cimitero, a porgere un saluto, a recitare una prece per i loro cari trapassati.

Mani pietose han ornato ogni più umile tumulo: ovunque ghirlande, mazzolini di fiori, dicenti tutto, nel lor muto linguaggio, il memore affetto per i compianti [illegible].

Varie e belle sono le lapidi, le croci, i monumentini che si ammirano nel nostro cimitero.

Ed un nuovo ricordo funebre emerge fra gli altri. Quello che la famiglia Bierti (Mario) vi ha posto in memoria del suo amato Antonio.

Una splendida croce lavorata in ferro battuto opera pregevole del nostro concittadino Pascolo Ernesto.

S'innalza su un massiccio piedestallo in pietra portante una iscrizione.

Nel centro dei bracci della croce risalta un artistico medaglione in bronzo, riproducente l'effice dell'Estinto.

E' un lavoro, finemente modellato, il quale, ancora una volta — (che altre opere mirabili già fece) — onora la mano maestra dell'artista che la eseguì.

E l'egregio artista, è il signor Daniele Tuti, pure nostro concittadino, direttore di un rinomato laboratorio artistico di Monaco di Baviera.

Tanto egli, quanto il Pascolo, meritano le più sentite congratulazioni e caldi elogi.

Da SPILIMBERGO

Beneficenza - Buona usanza

Ci scrivono 2 (n):

Per onorare la memoria della compianta signora Tomat, il marito ed il figlio elargirono all'ospitale lire cento per un letto, alla Società Filarmonica G. Verdi L. 50 — alla Congregazione di Carità L. 50.

*** Puret in morte della signora Tomat alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti oblazioni:

Ing. Giulio De Rosa lire 2 — Melocco Abbondio lire 10 — Antoniazzi Carlo lire 5 — Del Favero Luigi lire 5 — De Rosa Osvaldo Lire 1 — Teia Giuseppe L. 0.50 — Paveglio Caterina lire 0.50.

Come la Torre Eiffel dà l'ora ufficiale al mondo

PARIGI, 1. — La seconda conferenza internazionale dell'ora, che ha terminato in questi giorni i suoi lavori, ha definitivamente stabilito lo ufficio che dovrà esercitare la torre Eiffel, come posto radiotelegrafico per l'invio quotidiano dei segnali.

Questi segnali serviranno a tutti gli osservatori del mondo per regolare le loro pendole, e per comunicare ai loro paesi l'ora legale.

In fondo, questa seconda conferenza non ha fatto che ratificare semplicemente le conclusioni della precedente.

Fu solo il 15 marzo 1891 che una legge rese legale per la Francia e la Algeria l'ora solare media di Parigi. Ma, per ingegnosa che fosse, questa decisione non fu sufficiente a contribuire alla soluzione del problema dell'ora universale. Ogni paese aveva la sua ora nazionale, e si citava il caso del lago di Costanza, le cui rive non contavano meno di cinque differenti ore ufficiali. E facile immaginare quale confusione regnava per questo fatto negli orari delle ferrovie e dei battelli, e sopratuto nello spirito dei viaggiatori.

La prima, fortunata innovazione che fu portata a questa disordinata condizione di cose, fu la proposta — presentata dall'Istituto del Canadà di dividere la terra in ventiquattro fusi con dei meridiani tracciati di quindici in quindici gradi, a partire da un determinato meridiano.

Come è noto, il meridiano di Greenwich fu quello che venne definitivamente adottato come meridiano di origine. E poichè la differenza fra due fasi era di un numero esatto di ore, e la stessa ora segnava su tutta la estensione di un fuso, sembrava trovata con questo sistema la definitiva e pratica soluzione.

La telegrafia senza fili doveva far molto meglio, ed è la sua utilizzazione che codificata dal Congresso dell'ora, permetterà alla torre Eiffel di regolare gli orologi del mondo. La ragione di questa scelta, risiede nella alta potenza del posto della torre Eiffel che permette di proiettare delle onde fino a Washington e fino al centro dell'Africa.

L'ora viene trasmessa automaticamente prima dall'Osservatorio di Parigi alla torre Eiffel, poi dalla torre Eiffel a tutti i posti ricevitori. La congiunzione fra gli apparecchi dell'Osservatorio e la installazione radiotelegrafica della torre viene stabilita pochi istanti prima della trasmissione, per mezzo di linee sotterranee.

I segnali orari sono emessi due volte ogni ventiquattro ore: dalle 9 h. 57 alle 10 del mattino e dalle 23 h. 57 alla mezza notte. Le tre lettere elette sono X., N., G., che indicano rispettivamente l'inizio del primo, del secondo e del terzo minuto.

L'emissione dei segnali orari scientifici è meno nota al grande pubblico. Essa i effettua alle 23.45. e consiste in una serie di 300 punti, formati ciascuno di una scintilla unica. Il sessantesimo, il centoventesi, il centottantesimo è il duecentoquarantesimo sono soppressi, per istabilire dei riferimento di conteggio. Questa serie di punti è ascoltata all'Osservatorio di Parigi da un ricevitore di T. S. F., è comparata ai battiti di una pendola: il primo e il trecentesimo punto sono trasformati in «ora tempo legale» e aggiungendovi le correzioni corrispondenti della pendola.

Le cifre di queste ore sono quelle che vengono trasmesse, subito dopo i segnali orari ordinari. Se per esempio voi sentite 480.815. 500,117, significa che il primo punto corrispondeva a 23 ore, 45 minuti, 8 secondi e 15, e il trecentesimo a 23 ore, 50 minuti, 1 secondo e 17. Da questo, piccolo esempio si può dedurre quale esattezza può venire raggiunta nella trasmissione dell'ora per mezzo del telegrafo senza fili.

Una simile esattezza non costituisce soltanto una curiosità scientifica; essa è sopratutto destinata ad essere un soccorso inestimabile per i navigatori e per gli esploratori. Se si considera infatti che un semplice errore di un secondo nella determinazione di un punto corrisponde ad una distanza di 500 metri sulla superficie del globo, non si può che felicitarsi di vedere i marinai in possesso di un mezzo che li metterà al sicuro dai naufragi, indicando loro con una precisione perfetta il punto nel quale si trovano.

Quanto agli esploratori e dai geografi essi troveranno nella recezione dei segnali orari il mezzo per determinare rapidamente ed esattamente la longitudine.

La regolarizzazione definitiva dell'ora su tutta la superficie del globo che fino a pochi anni fa era considerata una chimera, è divenuta, grazie alla telegrafia senza fili, una radiosa realtà.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 2. — EUROPA. — Pressione massima 771 sulla Bulgaria — minima 734 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro leggermente disceso su tutta la Italia superiore — salito sulla inferiore sino a circa 2 mm. sulla Sicilia — temperatura leggermente variata — nebbie al settentrione e qualche pioggierella in Sicilia.

Stamane cielo coperto su tutta l'Italia settentrionale — vario sulla centrale e nelle Isole — quasi ovunque sereno nelle regioni peninsulari meridionali — Barometro 768 sulla Catena Alpina e in Sicilia — livellato intorno a 767 sulla Penisola — 766 in Sardegna.

Probabilità: Venti deboli e moderati del primo e secondo quadrante sull'Adriatico settentrionale — alto Tirreno fra sud e levante — cielo nuvoloso al nord — nebbie e varie al centro e al sud qualche pioggia.

(Udine 2 novembre)

Ore 8: termometro 12 — Massima 17.1 — Barometro 755 — Stato del cielo: Nebbia — Vento E. — Pressione: Calante.

Cronaca dello Sport

Caccia fortunata

Un'ecatombe di lepei

Ieri, nella caccia di Cormons, si riunirono una ventina di cacciatori gentilmente invitati dall'arredatario, per una battuta alle lepri.

Alla partita parteciparono i migliori fucili del Friuli Orientale, di Triete e di Udine.

Furono abbattute circa centocinquanta lepri, oltre a qualche pernice e a due beccaccie che, non cercate, ebbero la cattiva idea di lasciarsi vedere.

Il volo di un sergente aviatore da Aviano a Padova

PADOVA, 2. — Ieri mattina il sergente maggiore del Genio Papa Brak a bordo di un biplano eseguiva la prova definitiva per ottenere il brevetto di pilota.

L'aviatore s'innalzava dal campo della Scuola di Aviano, dirigendosi verso Padova. Dovette però discendere presso Treviso, e precisamente nel prato Van den Borre a San Zeno, a causa di un guasto al motore.

Appena la riparazione fu compiuta il pilota riprese il volo ergendosi a grande altezza, nel cielo limpidissimo.

L'aviatore giunse a Padova senza altri incidenti. La nebbia però gli impedì di riprendere il volo di ritorno per cui, se il tempo glielo permetterà l'aviatore partirà oggi da Padova.

Il tenente Venanzi compì ieri magnifici voli sulla città a bordo del suo velocissimo «Neuport».

Il capitano Lapolla da Foggia a Napoli

BENEVENTO, 2. — Alle ore 12.10 è passato sulla nostra città a bordo del suo Farman il capitano La Polla partito stamane da Foggia. L'aviatore giunto ad una quota di 600 metri si è poi abbassato, ha fatto evoluzioni su Benevento ed ha poiproseguito per Napoli. Il capitano La Polla è stato durante le sue evoluzioni acclamato dalla folla che lo attendeva essendo stata preannunziata da Foggia la sua partenza.

NAPOLI, 2. — Il capitano La Polla su aeroplano Farman è giunto alle ore 10.15 ed ha atterrato felicemente al campo di Marte.

Il giro di Lombardia

MILANO, 2. — Sul percorso Milano — Gallarate — Varese — Como — Lecco — Bergamo — Milano si svolge ora per la nona volta la gara cronometrica internazionale Giro di Lombardia organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» e alla quale prendono parte 62 corridori.

Fra essi sono i più noti campioni italiani del ciclismo su strada. Vi sono inoltre i migliori corridor francesi tedeschi, austriaci e svizzeri.

Fra i ritirati sono Luigi Azzini, Verde, Oriani, Cassetta, Cuccoli, Cuniolo e due tedechi.

La partenza è stata data stamane alle ore sette al corso Sempione davanti ad una folla non molto numerosa dato il tempo freddo e piovviginoso I primi arrivi si avranno sulla pista del trotter verso le 15.

La coppa Pommery

PARIGI, 2. — Pubblica il «Matin» che la coppa Pommery rimane a Brindejonc des Moulinais. Si sa che Gilbert doveva percorrere 100 chilometri in non più di cinque ore. Egli aveva fatto porre un cronometro sul suo apparecchio; ora si apprende che il cronometro alla sua discesa accusava una durata di cinque ore ed un quarto. La distanza a volo d'uccello percorsa dal Gilbert non è che di 975 chilometri.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

I processi che saranno discussi

Ecco il ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Corte d'Assise:

12 e 13 novembre, Boltin Giovanni, violenza carnale — difensore avvocato Vittorello di Venezia, 8 testi, 2 periti.

14 e 15, Zapletal Milan tentato spionaggio — difensore avvocato Del Missier — testi 7.

18 e 19: Venuti Pietro in base all'articolo 2 della legge 19 luglio 1894.

20, 21 e 22, Bernardin Giuseppe, omicidio, testi 14 — difensore Bertacioli.

25 e 26, Nimis Domenica, peculato e falso: testi 10.

Presiederà S. E. il cav. Silvagni - l'accusa sarà sostenuta dalla Procura del Re di Udine.

La complicata eredità d'un giornale

NAPOLI, 2. — Ecco una nuova fase delle vicende di un vecchio giornale: «Roma». Ricorderete certamente che il il proprietario, prof. Diodato Loy, vivendo, escluse dalla azienda i figli Alessandro e Cesare, lasciando padroni gli altri due figli, Umberto e Raffaele.

Gli esclusi intentarono lite al padre, ma la causa finì col riconoscimento al padre del suo diritto di disporre a suo talento della azienda.

L'anno passato don Diodato Loy moriva, lasciando il giornale al figlio Umberto, valutandolo mezzo milione.

Gli altri tre figli insorsero asserendo che il vecchio giornale vale molto di più di mezzo milione e sostennero di essere stati defraudati.

La Corte d'appello ora ha deciso di affidare l'amministrazione giudiziaria del «Roma» al duca di Carinari e la direzione tecnica al collega Roberto Brombeis, e di più — ciò che significa un grave pericolo per un giornale — ha ordinato che il «Roma venga fatto cogli stessi servizi esistenti precedentemente alla morte del Lioy, etutto ciò allo scopo di valutare il reddito del giornale che, da otto pagine come ora si pubblica, dovrà tornare ad uscire in sei, malgrado che il complesso dei mezzi tipografici permetta una tiratura più moderna.

Per colmo, la Corte d'appello non dice a chi spetta di dare l'indirizzo [illegible]co del giornale.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale Scolastico

(Adunanza del 31 ottobre 1913)

NOMINE

Pradamano: Della Vedova, rinuncia e in suo luogo si nomina Novello per l'anno. Si approvi.

Provincia di Udine: Conferma la Malisani per la scuola materna dell'Ospizio Esposti e nomina la Varisco per la scuola inferiore dello stesso Ospizio. Si prende atto.

Gemona: Direzione didattica — 3 concorrenti — nessuno si presentò agli esami.

Si approvino gli atti del concorso; s'invita il comune a nominare un incaricato per l'anno. Si respinge il ricorso.

Pordenone: Direzione didattica, concorso irregolare per sua costituzione. Si annulli il concorso, si rifaccia lo ufficio e si nomini Marcolini se risulta eleggibile.

Spilimbergo: Accettata la rinuncia della Tonizzo. Si nomina la Caporiacco senza patente. Si approva per l'anno.

San Giorgio di Nogaro: Si accetta rinunzia di Pantarotto nominato vice ispettore. Si prende atto.

Santa Maria la Longa: si trasferiscono vicendevolmente le due maestre del centro e di Meretto col loro consenso. Si approvi.

Pinzano-San Daniele: trasferimento a richiesta dei maestri Chientaroli e Ballan. Si approvi con i diritti acquisiti.

San Daniele: Si accetti rinunzia della Cosmi. Si fanno trasferimenti e nomine. Si prende atto.

Nimis: nomina per l'anno di insegnanti senza patente e senza titolo. Si approva.

San Daniele: Sussidio alla Scuola Professionale. Si dà voto favorevole.

Dopo altri oggetti di poca importanza si passa a trattare in merito alla ripartizione del fondo di lire 1 milione e 400.000 per mutui per edifici scolastici.

Mutuo per l'Asilo Infantile di Udine; per la normale lire 40749.14; per il Giardino infantile com. 71250.86 lire.

Così che il Consiglio scolastico aderendo alla domanda del Comune di Udine e per la necessità di costruire un asilo di cui una parte deve servire per la Scuola Normale, delibera di metterlo primo in graduatoria, rimandando ad altri esercizi gli altri 3 progetti di mutuo per lo stesso Comune di Udine.

Il Coniglio approva infine la proposta del presidente di far incominciare l'anno scolastico per tutte le Scuole Elementari col 1.o ottobre a partire dal 1914-15.

46 anniversario della battaglia di Mentana

(3 Novembre 1867).

La Società Veterani e Reduci del Friuli, a mezzo di telegramma odierno del suo Presidente, dottor Carlo Marzuttini, si è fatta rappresentare dal Sindaco di Mentana alla commemorazione della battaglia garibaldina.

Tenta due volte di suicidarsi!

Certo Mauro Cecovich di Pietro di anni 18, fabbro di Feletto Umberto, ieri mattina si gettava nella pubblica vasca del proprio paese, ma ne veniva subito estretto e ricondotto alla propria abitazione.

Pareva che si fosse calmato, ma non fu così; egli sfuggendo alla vigilanza dei casigliani uscì nuovamente di casa e, presa la strada di Udine, giunse fino in Chiavris.

Quando si trovò vicino alla roggia che scorre presso lo stabilimento Marco Volpe si gettò senz'altro nell'acqua.

Alcuni passanti, visto l'atto disperato del giovane corsero verso il punto dove si trovava e fecero a tempo a trarlo a riva.

Lo trasportarono in una casa posta a breve distanza dalla roggia e telefonarono alla vigilanza urbana.

Si recò subito sul luogo il vigile urbano Sgrazzutti con una vettura pubblica nella quale fece entrare il ragazzo e lo accompagnò a Feletto, riconsegnandolo alla famiglia, sperando che non farà il terzo tentativo.

Mario Cecovich era sempre un ragazzo alquanto indomabile, ed anzi per frenarlo i genitori lo avevano lasciato per sei anni all'Istituto Turazza di Treviso.

Colta da malore in Cimitero

Nel pomeriggio di ieri verso le 16.30 mentre al Cimitero era magigore la ressa dei visitatori, certa Vittoria Trangoni, colta da improvviso malore cadeva a terra e cadendo rimaneva ferita alla testa.

La povera donna venne subito soccorsa da alcuni presenti, e con l'aiuto del vigile urbano Pegoraro venne fatta salire in una vettura che la trasportò alla propria abitazione.

Una gamba fratturata

Del Sant Ivan Maria di Gabriele, di anni 33, abitante fuori porta Grazzano, nei pressi del Collegio Gabelli, ieri verso le 14 scendendo da una scala interna della propria abitazione, perduto l'equilibrio precipitò al suolo. Venne subito soccorso, ma comprendendo che si trattava di cosa seria, fu trasportata all'ospedale.

Il dottor Bagolan, che la visitò, le riscontrò la frattura della gamba sinistra, dichiarandola guaribile in circa 40 giorni.

La donna venne accolta nel Pio Luogo.

Macello comunale

Distinta delle bestie abbattute al macello durante il mese di ottobre:

Buoi N. 98 quintali 388.03 — Vacche 120 quintali 311.40 — tori 2 quintali 7.17 — Vitelli 1008 quintali 460.94 — Cavalli 5 quintali 9.33 — Maiali 406 quintali 462.64 — Lanuti 49.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del battaglione Tolmezzo

Somma precedente lire 1762.50 — XIV ELENCO:

Raccolte dal conte ing. Carlo di Prampero:

Carlo Fabio Braida lire 5 — dal Torso nob. Luciano lire 10 — Caratti nob. prof. Franco lire 4 — Ottavi cav. uff. ing. Roberto lire 5 — di Prampero conte capitano Giacomo lire 2 — di Prampero conte ing. Carlo lire 5.

Raccolte dal signor cav. prof. Augusto Sporeni in Genova:

Sporeni cav. prof. Augusto lire 5 — Italico Del Moro lire 5 — Varini Ferruccio lire 1 — nob. Adele Portis Bareggi lire 2 — Seccardi G. B. lire 3 — Emma Viale lire 1 — Ricci prof Leonardo lire 1 — Ricci Luigina lire 1 — V. Mondino lire 1 — nob. Sorelle Portis lire 1 — Famiglia Oesterle - Galletti lire 2 — Maria Busulini ved Delfo lire 1 — Famiglia Caludio Caramella L. 1 — Giovanni Caramella 0.50 — Bellotti prof. Silvio lire 1. — Mannucci prof. Francesco lire 1 — prof. A. Roncali lire 1 — Rondini prof. Druso lire 1 — Adele Forni iVale 1 — Satino Caramella L. 0.50.

Raccolte dal signor conte Fabio Lovaria:

Lovaria conte Fabio lire 5 — Frangipane conte Luigi lire 5 — Mattellone Gio. Batta lire 1. — Vidoni Carlo 2 — Ponzio Giuseppe 1 — Grattoni Carlo 1 — Costantini Luigi 1 — Paolini Gio. Batta oste lire 0.50 — Cettolo Giuseppe lire 0.50 — Bonini Giovanni lire 1. — Gross Luigi lire 1 — A. Angeli farmacista lire 2 — Tomadini Giuseppe lire 2.

Raccolte dal signor cav. Ciro Salvioli di Attimis.

contessa Irene d'Attems lire 5 — Caruzzi Pietro sindaco lire 5 — Umberto Del Negro lire 2 — Valentini Emanuele M. Finanze lire 2 — Edoardo Venturini lire 2 — Giovanni Uecaz lire 1 — Salvioli cav. Ciro lire 3.

Raccolte dalla *Patria del Friuli*:

Andreoli rag. Camillo lire 2 — Pietro Ganzirri di Buia residente a Reifnitz lire 5 — Renier comm. avv. Ignazio lire 15 — Milani Arturo lire 5 — Amici di Mortegliano lire 4.40.

totale lire 1898.90.

Una caduta che causa una frattura

Ermenegilda Romanelli di anni 50 di Basaldella di Campoformido in seguito a una caduta nella propria cucina si fratturò l'avambraccio destro. Venne trasportata al nostro Ospitale ove venne accolta di urgenza.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Carolina Terzaghi Gagliardi: Famiglia Fracassetti L. 5.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera in omaggio alla ricorrenza della commemorazione dei Defunti riposo.

Domani verrà dato un nuovo programma straordinario nel quale figura un grandioso dramma di avventure della casa Gaumont diviso in due parti. portante il titolo: SEPOLTA!

Quanto prima si rappreseteranno i capolavori: «L'agonia di Bisanzio» Imponente film di lungo metraggio a colori.

«La morte nera». Dramma sensazionale in cinque atti. Protagonista la celebre ballerina Rita Saccnetto.

«Iuvè contro Fantomas!» seguito al dramma «Fantomas»!

Teatro Minerva

Cinema Varietà

La folla ieri sera che affollò il Minerva fu straordinaria. Moltissime persone furono rimandate per mancanza di posti. Il successo del meraviglioso dramma fu grande e il pubblico fu costretto ad applaudire la stupenda pellicola riuscita un vero gioiello d'arte poichè la figura dei Capozzi sembra quasi palpiti e viva sopra una ribalta teatrale.

A compimento dello spettacolo il numero di varietà Sirio Manon ebbe una accoglienza straordinaria e i due egregi e bravi duettisti riscossero una quantità di applausi poichè dimostrarono essere veri e propri artisti lirici.

Questa sera oltre a tutto l'intero programma i fratelli Ivanovich eseguiranno col loro meraviglioso cane straordinari esercizi.

Il colera in Romania decresce

BUKAREST, 2. — Presentemente vi sono ancora in tutto il paese 80 malati di colera.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I risultati dei ballottaggi

La giornata a Milano

MILANO, 2. — Le operazioni preliminari delle elezioni di ballottaggio sono stamane procedute più rapidamente che domenica scorsa, e anche il concorso degli elettori promette di essere maggiore. Durante l'appello le sezioni erano oltremodo affollate. Nessun incidente si è verificato. Si nota un grande movimento di automobili noleggiati dai rispettivi comitati per i candidati in lotta.

Numerosi preti si sono recati a votare specialmente nel quarto collegio dove è in lotta l'on. Cornaggia.

Nell'estrema propaganda i giornali pubblicano:

Mentre sino dalle nove le sezioni erano in grado già di funzionare, all'esterno cominciavano le prime scaramucce di questa battaglia decisiva. Le avanguardie degli eserciti avversari erano i distributori di schede. La domenica scorsa costoro s'erano mantenuti neutri: anzi dopo un'ora di lavoro comune avevano fatto amicizia.

La cordialità stamane non è mai venuta meno: ma ad ogni elettore che si presentava, oltre la scheda porgevano una raccomandazione per il loro candidato. Per i socialisti facevano propaganda in parecchie sezioni le donne. Il partito rosso è fortunato... nell'amore.

— Si raccomanda Manfredini, amico del popolo — gridava un giovane entusiasta.

— No, l'amico del popolo è il socialista Maffioli! — strillava gaiamente una donna.

Nel quarto collegio il candidato Giuseppe Gasparotto provvedeva personalmente alla sua propaganda. Andava da una sezione all'altra su una automobile pubblica con uno stato maggiore di amici. I suoi sostenitori distribuivano foglietti a mano sui quali figuravano i titoli «Fatti e non chiacchiere! Ciò che ha fatto l'avvocato Gasparotto».

Ma la lotta più intensa a colpi di carta ferve nel primo collegio tra il liberale De Capitani e il repubblicano Chiesa.

Un gruppo di socialisti romagnoli — così almeno si sono firmati — ha pubblicato un manifesto per ricordare questi fatti: «Nel primo di Ravenna il repubblicano Pirolini contrasta il collegio al socialista Bacci; nel secondo pure di Ravenna il repubblicano Mazzolari fa altrettanto contro il socialista Baldini; nel collegio di Massa Chiesa lotta contro il socialista Betti. Conclusione: i socialisti milanesi debbono negare i voti a Chiesa». Questo è il succo del manifesto.

Altri manifesti mostrano alla rinfusa parole a grossi caratteri: Socialismo, catastrofico — Ricordate! — ecc.

Gli elettori osservano, passano impassibili attraverso i primi assalti dei distributori di schede. Cioè: non tutti sono impassibili. I socialist — nel terzo collegio — si rivelano per il brontolio con cui rispondono all'invito di votare per il candidato avversario. Ma sono casi rari e fugaci. Nel vestibolo delle sezioni quasi tutte aperte nelle scuole, i bidelli e i vigili urbani chiedono con maggiore severità di domenica scorsa il certificato, vietando l'ingresso a coloro che ne sono privi. Ciò per evitare affollamenti nei locali ove si vota.

L'esito della giornata vi è noto. Riuscirono due radicali, Agnelli e Gasparotto, un socialista Maffioli e il liberale moderato De Capitani, contro il quale era il repubblicano Chiesa, rimasto solennemente trombato, malgrado gli appoggi della pseudo-democrazia.

Nel primo collegio di Firenze

FIRENZE, 2. — Il movimento in città per le elezioni di ballottaggio del 1.o collegio è straordinario. Le prime operazioni dei seggi stamane sono state più sollecite delle altre volte e alle ore 10 nelle sezioni più ritardatarie era stata ultimata la bollatura delle buste. La votazione procede ovunque alacremente. Finora non si hanno a lamentare incidenti. — E' riuscito il socialista Caroti.

Nei due collegi di Torino

TORINO, 2. — La seconda giornata elettorale si svolge nella massima calma. Il concorso degli elettori alle urne è stato questa mane abbastanza numeroso. La lotta è viva specie nel 4o collegio ove il deputato uscente on. Paniè si trova in ballottaggio col socialista ufficiale Pilade Gay operaio tipografo. Anche nel quinto collegio malgrado il ritiro dell'on. Ferrero di Cambiano il concorso alle urne è stato abbastanza numeroso. Nessuno incidente finora.

Nel IV. collegio è riuscito Gay; nel quinto il liberale Giordano.

Nel primo e terzo collegio di Genova

GENOVA, 2. — Le operazioni per la votazione del ballottaggio al primo e terzo collegio sono incominciate regolarmente alle otto e procedettero assai più spedite che domenica scorsa dimodochè in parecchie sezioni poco dopo mezzogiorno il numero dei votanti aveva raggiunto quasi il totale di tutta la giornata del 26 ottobre. L'affluenza degli elettori è considerevole. Si calcola che voteranno almeno il 65 per cento mentre nel primo scrutinio si raggiunse soltanto il 45 per cento. Grazie alle misure prese dalle autorità tutto è proceduto con ordine perfetto.

Sono riusciti il socialista Canepa e il liberale Rissetti.

La giornata infausta per i liberali

ROMA, 2. — La giornata di ieri non è stata favorevole ai liberali moderati che fecero perdite rilevanti, anche dove erano appoggiati dai cattolici, come a Milano ove cadde l'onor. Della Porta, insieme al cattolico Cornaggia; a Bologna dove, per i dissensi sorti fra i clericali vinsero i socialisti Treves e Grossi, a Torino dove fu battuto l'uscente Paniè dall'operaio Gay.

Perdita assai dolorosa quella di Messedaglia a Verona, dove fu rieletto il famoso Todeschini.

I socialisti guadagnarono ieri parecchi seggi; altri guadagni fecero i radicali.

Le vittorie liberali di Roma clamorose e che avranno certo importanti conseguenze non bastano a compensare le perdite fatte altrove.

Dai ballottaggi la fisonomia della Camera non viene mutata — ma, certamente, i socialisti vi tornano in numero quasi raddoppiato.

I risultati nel Veneto

VENEZIA, 2. — Ad Adria Salvagnini radicale battè Cordella clericale; a Belluno Pietriboni radicale battè il moderato Pagani-Cesa portato soprattutto dai cattolici.

L'on. Ottavi ha trionfato a Conegliano sopra il neo-cristiano Ravà con 600 voti di maggioranza.

Ad Isola della Scala il socialista Piccinato battè il cattolico Coris, che si riteneva invincibile.

A Rovigo il socialista Beghi con l'appoggio dei repubblicani battè il liberale avvocato Maneo.

A Legnago eletto Maraini, a Pieve di Cadore oLero, a Marostica Negri de Salvi. Nel Veneto la giornata fu discreta in complesso; sarebbe stata buona senza quella macchia dell'elezione Todeschini.

Altri risultati

RIMINI, 2. — Risultato definitivo. Facchinetti Gaetano 7965, Valmaggi Aurelio 6182.

LIVORNO, 2. — Collegio primo. Risultato definitivo. Cassuto Dario 4634 liberale, Del Buono socialista 4154, nulle contestate 52.

LUGO, 2. — Risultato complessivo generale. Tullio Masi 7109, Umberto Brunelli socialista 6671.

PIEVE DI CADORE, 2. — Risultato definitivo. Attilio Loero 4289, Luigi Pertile 2788.

RAVENNA, 2. — Collegio di Ravenna primo. Risultato di 22 sezioni su 35: Pirolini 3630 nulli dispersi 55.

RAVENNA, 2. — Collegio di Ravenna secondo. Risultato di 24 sezioni su 42: Baldini Nullo socialista 4264, Mazzolani Ulderico repubblicano 4489.

PERUGIA, 2. — Collegio di Città di Castello. Risultato di 22 sezioni su 30: Patrizi Ugo radicale 4666, Ricci Raffaele liberale 3672.

VARALLO, 2. — Risultato di 41 sezioni su 54: Caron liberale 4391 Angelino socialista 3681.

CATANZARO, 2. — Collegio di Chiaravalle. Risultato di 19 sezioni su 27. Gregoracci 2325, Spasari 2258 ambedue liberali.

MANTOVA, 2. — Collegio di Castiglione delle Stiviere. Risultato di 27 sezioni su 37. Pastore Alceo liberale 5982, Mari Anselmo socialista 3698.

SAVONA, 2. — Collegio di Cairo Montenotte. Risultato di 20 sezioni su 36: Carlo Centurione radicale 3281, Michele Poggi liberale 3101.

TREVISO, 2. — Collegio di Conegliano. Edoardo Ottavi eletto.

FERRARA, 2. — Risultato di 20 sezioni su 40. Mosti radicale 5123, Nicolini liberale ritiratosi 75.

MONZA, 2. — Collegio di Desio. Risultato di 34 sezioni su 38. Tavena Ludovico moderato 10561, Silva Cesare ritiratosi 132.

FERMO, 2. — Collegio di Montegiorgio. Risultato di 16 sezioni su 30. Falconi liberale 2124, Murri radicale 2628.

ALCANO, 2. — Risultato di 17 sezioni su 22. D'Alì Antonio 2426, Mauro Tommaso 3165.

VERONA, 2. — Collegio primo. Risultato complessivo. Todeschini 5639, Messedaglia 5427.

SANTANGELO, DEI LOMBARDI, 2. — Risultato di 16 sezioni su 25. Camillo Ruspoli 3074, Miranda Giovanni 2395.

MANTOVA, 2. — Risultato definitivo. Scalori radicale 6297, Cannetti liberale ritiratosi 80.

BRIS, 2. — Risultato di 47 sezioni su 48. Ollandini radicale 7983, Doria liberale 7580.

PERUGIA, 2. — Collegio di Città di Castello. Eletto Patrizi.

TORINO, 2. — Collegio quarto. Iscritti 29013 votanti 18931: Gay 9444 Paniè 9110.

BARI, 2. — Collegio di Bari. Risultato definitivo. Lembo 5057, Petrera 3768. Eletto Lembo

BELLUNO, 2. — Risultato definitivo. Ernesto Pietriboni radicale 4830, Luigi Pagani-Cesa modrato 4705. Eletto Pietriboni.

VITERBO, 2. — Risultato definitivo. Canevari liberale 9101, Zeppa 3500. Eletto Canevari.

PERUGIA, 2. — Collegio di Foligno. Risultato di 33 sezioni su 39: Theadori 5888 dei quali 342 contestati, Fazi 5700 schede nulle 245.

MISTRETTA, 2. — Risultato definitivo. Di Giorgio liberale 6683, Passarello moderato ritiratosi 63.

ROVIGO, 2. — Risultato di 17 sezione su 29. Manco Ugo 3555 Galleo Beghi 3718.

MODENA, 2. — Collegio di Carpi. Risultato complessivo. Giovanni Bertesi 6762, Basaglia Confucio 7201.

GIRGENTI, 2. — Risultato complessivo. Micciché clericale 6107. Nulli e dispersi 144.

MANTOVA, 2. — Collegio di Gonzaga. Risultato di 29 sezioni su 43. Ferri Enrico 5081, Maraini Clemente ritiratosi 29, nulli e dispersi 86.

D'ARIA, 2. — Risultato di 25 sezioni su 33. Salvagni 4810, Corella Nicolo 4224, nulli 93.

FERRARA, 2. — Risultato definitivo. Mosti 8913, Nicolini 103 nulli dispersi 335.

I commenti della stampa estera
alle elezioni italiane

BERLINO, 2. — La *Nordeutsche Algemeine Zeitung* dedica grande parte della rivista settimanale alle elezioni italiane scrivendo: Come era da prevedere il governo conservò l'antica maggioranza. Del resto tenendo conto dei successi della politica dell'onor. Giolitti e del suo impulso dato alla vita nazionale come di prezioso fattore politico, nessuno poteva dubitarne. Lo stesso grande aumento degli elettori non potè spostarne l'effetto».

Lo stabilimento eletrotecnico vesuviano
distrutto dalle fiamme
1500 operai senza lavoro

NAPOLI, 2. — Verso le ore 13 è scoppiato un grandissimo incendio nello stabilimento elettrotecnico vesuviano. In breve volgere di tempo le fiamme hanno distrutto l'intero stabilimento di conserve alimentari Cirio attaccandolo da ogni lato. Gli abitanti dei caseggiati attigui allo stabilimento hanno abbandonato le loro abitazioni in preda ad un vivo terrore. Sono accorse da Napoli squadre di pompieri con pompe a vapore, ma l'opera di estinzione procede lenta e difficoltosa a causa della mancanza di presa d'acqua. Gli stabilimenti davano lavoro a 1500 operai. Sul posto sono accorse truppe e autorità.

NAPOLI, 2. — Per procedere alle operazioni di spegnimento del grave incendio sviluppatosi a S. Giovanni a Teduccio sono accorsi i pompieri del R. Arsenale di Napoli con un battello a vapore. I pompieri della Regia Marina hanno subito messo in azione le pompe riuscendo a circoscrivere lo incendio. Si è potuto salvare il macchinario dello stabilimento Cirio. I depositi sono stati interamente distrutti. Dello stabilimento elettro chimico vesuviano non restano che cumuli di macerie fumanti. L'incendio che si è propagato per oltre 700 mq. di superficie continua ancora.

L'aggressione di una ragazza
da parte d'un ufficiale austriaco

TRENTO, 2. — Un fatto assai grave, che vivamente ha impressionato la città, è avvenuto a Rovereto.

In uno dei caffè del luogo è occupata una bella ragazza che attirâ la ammirazione degli avventori, fra cui vari ufficiali di artiglieria.

Tale ammirazione si limita però a una corte discreta, nè il contegno della signorina permette di più.

La notte scorso due giovani tenenti di artiglieria si fermarono nel caffè fino all'ora della chiusura; quindi, invece di allontanarsi, si trattennero davanti alla bottega chiacchierando.

La signorina, che abita una casa attigua al caffè, passò loro davanti salutò, salì nella sua stanza.

Toltasi il mantello, essa uscì dalla camera da letto per recarsi in un'altra stanza.

Di questo momento approfittò uno degli ufficiali per introdursi nella camera della ragazza e quando questa vi rientrò, il tenente l'afferrò con violenza tentando di gettarla sul letto.

La ragazza con tutte le sue forze, dopo viva lotta, discinta, colle vesti stracciate, contusa e graffiata, riuscì va a fuggire; ma l'ufficiale la inseguiva e sulle scale si impegnava una nuova lotta.

Finalmente però la ragazza riusciva a rinchiudersi nella sua stanza.

La cittadinanza indignata reclama una salutare punizione dell'infame attentato.

L'agitazione contro i conservatori
Revoltellate contro un giornale a Saragozza

MADRID, 2. — Il consiglio dei ministri ha deciso di non autorizzare una dimostrazione annunziata per domani dai gruppi socialista, repubblicano e radicale per protestare contro la formazione di un Gabinetto conservatore.

Si ha da Saragozza che dopo un comizio radicale tenuto alla Casa del Popolo una dimostrazione percorse le vie della città al grido di: «Abbasso Maura!» Giunti dinanzi alla redazione del giornale conservatore «L'opinion» i dimostranti hanno spezzato le porte e le finestre a rivoltellate ed a sassate. Un proiettile è entrato nella sala di redazione senza colpire alcuno. Sono stati operati tre arresti.

Un curioso arresto a Lisbona

LISBONA, 2. — E' stato arrestato Julia Brito Cunha, sotto l'imputazione, a quanto dicono i giornali, di aver arredato un ospedale a Lisbona per raccogliere i feriti in previsione degli avvenimenti del 21 ottobre.

Il ministro delle colonie ha presentato alla Camera due progetti di legge sull'autonomia finanziaria delle due colonie e sul nuovo regime per l'amministrazione civile delle colonie.

Voce di perdita di un'altro dirigibile?

BERLINO, 2. — Il *Berliner Tageblatt* apprende che è corsa voce verso mezzanotte a Johannisthal che un dirigibile «Parsifal» si sarebbe perduto nel Mare del Nord. Al tocco non si aveva nessuna conferma di questa voce che è pubblicata dal giornale col massimo riserbo.

Il governo bulgaro continua a protestare
contro il contegno dei greci

SOFIA, 2. — Giungono al governo numerose lagnanze di famiglie bulgare contro i procedimenti dei greci che incarcerano, molestano ed uccidono perfino i commercianti bulgari che viaggiano in territorio greco. Un grande fabbricante di Gabrovo a nome Ogaiano è stato recentemente arrestato a Salonicco e condotto nella penisola Calcidica dove ogni giorno è battuto sempre. Al tempo dello scambio dei prigionieri bulgari i cui nomi figuravano alla nota inviata dal governo ellenico, mancaron molti all'appello. I commissari bulgari fecero notare il fatto ai commissari greci ma questi rifiutarono di fornire spiegazioni, limitandosi a dire che essi avevano l'ordine di consegnare i prigionieri presenti e non consentirono nemmeno a fare menzione di tale irregolarità nel protocollo. I prigionieri che mancano era stati probabilmente uccisi.

Un accordo segreto
fra la Bulgaria e la Turchia

SOFIA, 2. — Nacevich, già membro della delegazione bulgara per la pace di Costantinopoli, ha dichiarato in una intervista che egli crede alla esistenza tra la Turchia e la Bulgaria di un altro accordo oltre il trattato di Costantinopoli.

SOFIA, 2. — Corre voce che il generale Fitecheff capo dello stato maggiore generale bulgaro sarebbe presto chiamato ad un posto diplomatico nell'Europa centrale. Il Governo bulgaro ha deciso di dare il suo gradimento alla nomina di Savinsky a nuovo ministro in Russia.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

Iernotte improvvisamente moriva in Basaldella del Cormor

LUCIA LANZI ved. PICECCO

d'anni 90

La nuora Antonietta di Montegnacco ved. Picecco, i nipoti, i pronipoti nel dare il triste annuncio pregano di essere dispensati da visite.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 a Basaldella, donde la salma sarà trasportata al Cimitero di Udine.

Il presente serve di partecipazione personale.

Basaldella del Cormor 3 novembre 1913.

Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

— Mi permetterete, signore, di far a meno dei vostri consigli — replicò Simona. — Fra un'ora saprò se Giovanna non si trovi realmente più in casa dei suoi nonni, come voi m'avete fatto credere... E, se l'avete rubata voi, di accordo con Valentino Laruelle, in cui ho avuto il gran torto di riporre fiducia, spero bene che la giustizia non porrà gran tempo a ritrovarla dove l'avete nascosta, qui od in altro luogo, e vi farà pagar cara la vostra infame azione.

Così dicendo, la signora De Lovasy muoveva verso la porta, per cui era entrata.

Volle girar la gruccia, ma l'uscio era stato chiuso esteriormente.

Al gesto d'ira che essa fece, il dottore rispose con un sogghigno disdegnoso.

— Quantunque non vogliate tenere in alcun conto i miei consigli, tuttavia mi prenderò la libertà di darvene ancora uno: non tentate di uscire di qua coll'astuzia, o colla violenza, o colle suppliche... Sarebbe inutile.

Simona soffocò un grido di rabbia.

— E' un odioso tranello — ella disse, sprezzante. — Non solamente mi rubate la figlia, ma, speculando sulla mia tenerezza materna in modo indegno, mi tendete anche un tranello per impadronirvi della mia persona.

— L'occasione era troppo bella, signora... Ma, d'altronde, quando ci si vuol vendicare dei disdegni di una civetta, tutti i mezzi sono buoni.

La giovane vedova crollò le spalle.

— So che mi odiate da quando mi sono rifiutata di sposarvi — essa rispose. — So che avete cercato già molte volte di vendicarvi e non sono sicura, purtroppo! che non abbiate ottenuta una prima soddisfazione... Alla mia antipatia si aggiunge quindi un invincibile diffidenza... Ma non avrei creduto mai che vaste potuto scendere ad una simile viltà.

— La vostra libertà e la vostra vita sono nelle mie mani e voi m'insultate. E' uno strano modo codesto di conciliarvi la mia indulgenza.

— Ciò prova almeno che non ho paura di voi.

— Bella dichiarazione!... Mi sembra che, nel caso vostro, io mostrerei un po' più di... diplomazia.

— Ho forse bisogno d'usare riguardi?

So perfettamente che mi farete tutto il male che potrete farmi impunemente e che solo la forza può impedirvi di mettere in esecuzione i vostri malvagi disegni... Voi esagerate troppo la vostra potenza, signor Vernois, quando affermate che la mia libertà e la mia vita sono nelle vostre mani... Evidentemente, in questo momento, potete uccidermi; ma, siccome un assassinio vi esporrebbe a gravi pericoli, così sono tranquilla.

— C'è assassinio ed assassinio, signora... L'ucisione brutale, infatti, espone a pericoli da parte della giustizia, senza considerare che dà una soddisfazione assai magra all'uccisore...

Ma chi sa vendicarsi non uccide mai brutalmente tortura a lungo ed inventa sofferenze morali, che uccidono lentamente.

— E' il genere di supplizio, che mi apparecchiate?... Ve ne sono riconoscentissima... Voi avete la presunzione che nessuna potenza potrà fermare la esecuzione dei vostri disegni?

— Mi sembra d'aver prese ottimamente le mie cautele e che non ho nulla a temere da voi, signora, nè dalla giustizia, nè da qualunque altro.

— L'avvenire ci dirà se le vostre previsioni sono esatte... Vi capiteranno forse sorprese, sgradevoli.... Comunque pel momento, non ho nessuna voglia di discutere oltre con voi, sapendo perfettamente che è inutile... Vi domanderò semplicemente di dirmi in modo categorico se debba considerarmi vostra prigioniera.

— Lo siete certamente.

— E se tentassi, sia colla violenza, sia colle grida d'invocar aiuto, di riconquistare la libertà, che fareste?

— Vi farei mettere la camicia di forza o rinchiudere nel padiglione dei pazzi pericolosi.

Gli occhi di Simona rivelarono un profondo terrore.

— Sono dunque — essa balbettò — in una casa dei pazzi?

— Non è la parola esatta... Voi siete nella casa di salute del mio amico, dottor Trochard, che ha sotto la sua cura ogni specie di ammalati, fra cui qualche demente... E voi sapete come basti il mio parere unito al suo per farvi mettere in quest'ultima categoria.

— Miserabile!

— Calma, signora, calma!... Che volete guadagnarci coll'insultarmi?

— E' difficile contenere l'indignazione davanti a sì infami procedimenti.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.69, Londra [sterline] 25.47, Germania [marchi] 124.22, Austria [corone] 105.60. Pietroburgo [rubli] 263 45, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 23.—

Chiusura Borsa di Milano, 31

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.67, fine ottobre idem 98 02 idem 3.1|2 0|0 97.80.

Azioni: Banca d'Italia 1494, Banca Commer. Ital. 244 —, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Medit. 1450. Naviga. Gen. It. 4[illegible]1.50, Società Veneta 124 26, *Cambi*: Londra 15 25, Svizzera 10 55

Chiusura Borsa di Genova, 31

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98 65 id. id. fine ottobre 99 01 Italiana. 3 1|2 0|0 99.01.

Azioni: Banca d'Italia 1432 Banca Commer. Ital. 839,50 Credito Ital 544 Ferrovie Merid 518.60, id. Medit. 240 — Nav. Gen. Ital. 4[illegible]1.—, Raff. Ligure Lombarda. 306.— Acciaierie Terni 544 Siderurgica 593 — Ansaldo Armstrong 274 50

Chiusura Borsa di Parigi, 31

Rendita: Francese 3 0|0 97.80. Italiana 3 1|2 0|0 87.30. Cambio Londra [illegible] 25.30, Consolidato inglese 2 3|4 0|0 72 81 Obblig. Ferr. Lombarde 265.50 Cambio su Italia 99 1|4 Rendita Turca 86 70 Rend. Russa 1891 42 1 id. 1906 102 50 id. 1900 90.80, Portoghese 63 6. Banca commerciale 822 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10. O. 6.4 D. 8 [illegible] A. 10 14, A.15 50. D. 17.15, O. 18.[illegible]

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54 (da Tolmezzo 17.11, 19.5

Cormons: O. 5.46, A. 8.19 O. 1[illegible] 15.45, D. 17.56. D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26. D. 6.55, 8 20, 10.10, D. 11.25. A. 13.10 D. 15.35, A 17. [illegible] D 20.11, L. 21.31,

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M 16.10 M [illegible]

Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 — 17.45, 20.15.

S. Giorgio - Trieste A. 8, A. 13.50. 20.44

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A 12.45. D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 8.40, 9.30, 13.6 (a Tolmezzo) 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11. , O. 12.50, A. 15.45. O. 19.41, O. 23.11, [illegible]

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.[illegible], D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 7.34 9.28, 12.52. 15.40 19.20, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 15.48, 21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.36 - 11.41 - 15.1[illegible] - 18.31

A S. Daniele. 10.7 - 13.12 - 16.47 - 20.2

Da S. Daniele. 7. 11.4. - 13.35 - 17.44

A Udine (P. Gemona) 8.31 - 12.35 - 15.6-19

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

La reclame è anima del Commercio.